

la bussola

**IL MERCATO DEL LAVORO VENETO
NEL MESE DI AGOSTO 2026**

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

Settembre 2026

La Bussola rappresenta uno strumento oramai consolidato di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro dipendente privato che garantisce una diffusione tempestiva dei dati desunti dalle Comunicazioni Obbligatorie.

Dal numero di maggio 2023 questa pubblicazione diventa un agile bollettino informativo in cui si propone una descrizione sintetica delle principali tendenze del mercato del lavoro regionale ad integrazione delle rappresentazioni grafiche e tabellari. Per guidare la lettura si forniscono una nota metodologica ed un glossario essenziale.

La Bussola/Agosto 2026

VENETO LAVORO
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Via Ca' Marcello, 67b
30172 - Venezia Mestre
<https://osservatorio.venetolavoro.it>
osservatorio.mdl@venetolavoro.it

Nota metodologica

La Bussola è il bollettino di analisi congiunturale mensile sul mercato del lavoro in Veneto basata sui dati desunti dalle comunicazioni obbligatorie relative all'instaurazione, alle trasformazioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro attivati dalle aziende localizzate in regione.

Le elaborazioni sono riferite agli eventi occupazionali per i quali, già nel mese successivo a quello di accadimento, le informazioni disponibili risultano sufficientemente complete. Questa scelta risponde all'esigenza di privilegiare la tempestività dell'analisi e della diffusione dei dati. Occorre comunque tener presente che, poiché i dati di origine amministrativa sono soggetti a costante aggiornamento e revisione anche per il passato, i dati mensili vengono presentati quando sono ancora in una fase di assestamento.

Il campo di osservazione è limitato al settore dipendente privato e, per quanto riguarda l'analisi delle principali dinamiche occupazionali, ai tre principali contratti di lavoro: tempo indeterminato, tempo determinato e apprendistato. Nel caso del lavoro somministrato, in questo report considerato separatamente, è presente un ritardo temporale di un mese nell'aggiornamento delle informazioni conseguente alla dilazione prevista per l'invio delle relative comunicazioni obbligatorie.

Le informazioni sinteticamente presentate hanno lo scopo di visualizzare prontamente gli andamenti del mercato del lavoro e di individuare precocemente i trend in corso grazie al focus sull'ultimo mese concluso. Gli andamenti sono presentati sia in un'ottica congiunturale sia in chiave tendenziale, con riferimento all'ultimo mese e al complessivo periodo osservabile per l'anno in corso.

Per l'analisi dettagliata riferita all'intero mercato del lavoro regionale, effettuata su dati amministrativi stabilizzati e comprensiva del settore pubblico, si rimanda al report periodico di analisi trimestrale *Il Sestante* <https://osservatorio.venetolavoro.it/il-sestante> e ai dati disponibili in modalità navigabile sul sito di Veneto Lavoro <https://osservatorio.venetolavoro.it/occupazione>

Classificazione ATECO 2025

A seguito dell'introduzione, a fine aprile, dell'ATECO 2025 nell'applicativo CO Veneto, i codici della nuova classificazione sono stati attribuiti all'aggregazione delle attività economiche tradizionalmente utilizzata da Veneto Lavoro. Per garantire la continuità e la confrontabilità della serie storica, anche gli eventi occupazionali precedenti, codificati secondo ATECO 2007, sono stati riallineati alla nuova classificazione attraverso la mappatura operativa ISTAT-Sistema Camerale e successivamente attribuiti alla riclassificazione utilizzata da Veneto Lavoro.

Questa operazione consente di trattare in modo omogeneo i dati storici e quelli più recenti. Eventuali differenze rispetto ai dati settoriali presentati nei report precedenti possono quindi dipendere dal riallineamento dei codici ATECO 2007 alla nuova versione ATECO 2025. I criteri adottati sono descritti in modo più dettagliato nella nota metodologica a cura dell'Osservatorio regionale Mercato del Lavoro *"Il passaggio ad Ateco 2025 nei dati delle Comunicazioni Obbligatorie: criteri di riallineamento e impatti sulle serie storiche"*, in GRAMMATICA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE/12, <https://osservatorio.venetolavoro.it/tempi-e-metodi>

Il mercato del lavoro nel mese di agosto 2026

L'ago della Bussola

Il bilancio dei primi otto mesi del 2026 per il lavoro dipendente privato in Veneto resta positivo e migliore rispetto allo stesso periodo del 2025, anche grazie all'andamento di agosto che – pur registrando come di consueto un saldo negativo – risulta più favorevole nel confronto tendenziale. A sostenere il miglioramento complessivo è soprattutto il marcato anticipo della stagione agricola, con un aumento delle assunzioni già nel mese di agosto che ha rafforzato la crescita del tempo determinato. Si riduce, per contro, l'apporto del tempo indeterminato, nonostante il lieve recupero osservato nell'ultimo mese.

Il saldo positivo del periodo continua a essere sostenuto dai servizi, in particolare da quelli turistici, ma segnali favorevoli interessano anche altri ambiti, tra cui la logistica.

Più marcato è invece l'indebolimento delle costruzioni, dove la dinamica occupazionale continua a ridimensionarsi. Al netto di questo settore, l'industria mantiene nei primi otto mesi del 2026 un'espansione della base occupazionale. Il quadro resta tuttavia differenziato all'interno del manifatturiero e caratterizzato, nelle dinamiche più recenti, da una certa discontinuità.

- In Veneto, il saldo del lavoro dipendente privato relativo al periodo gennaio-agosto del 2026 si mantiene positivo (+72.300 posizioni di lavoro) e più favorevole di quello registrato nel 2025 (+68.800), grazie anche al miglioramento osservato ad agosto. La domanda di lavoro nel periodo si conferma in aumento (+3%), così come le cessazioni contrattuali (+2%); su entrambi gli andamenti continuano tuttavia a incidere – come già evidenziato nei precedenti report – alcuni fenomeni specifici, legati a rapporti di brevissima durata, che ne accentuano la crescita. Agosto registra un bilancio ciclicamente negativo (-7.400), ma migliore rispetto a quello dello stesso mese del 2025 (-10.400), per effetto di una lieve diminuzione delle cessazioni (-1%) e, soprattutto, di un marcato aumento delle assunzioni (+8%), in particolare di quelle a termine nel settore agricolo, legate all'avvio precoce della stagione vitivinicola (**tab. 1 e graff. 1/2**).
- Dal punto di vista contrattuale, il bilancio occupazionale dei primi otto mesi del 2026 per il tempo indeterminato si mantiene positivo (+11.200), ma inferiore rispetto a quello del 2025 (+15.700). Su tale andamento incidono la riduzione delle trasformazioni/qualificazioni (-6%) – peraltro compatibile con una protratta diminuzione delle posizioni di lavoro a termine nell'anno precedente – e il calo delle assunzioni (-3%). Nel mese di agosto, il saldo per questa tipologia contrattuale è negativo per -2.200 unità, ma risulta poco più favorevole di quello dell'anno precedente (-2.500); questa dinamica si riconduce alla diminuzione delle cessazioni (-5%) che in valore assoluto supera quella delle assunzioni (-6%). Per quanto riguarda il tempo determinato, il bilancio del periodo gennaio-agosto è positivo (+60.500) e più elevato di quello del 2025 (+52.700). Questo risultato – al lordo degli effetti delle ricorrenze stagionali – è sostenuto dal forte incremento delle attivazioni contrattuali soprattutto in alcuni settori (+5%), che risulta maggiore per volume a quello delle cessazioni (+5%). Nel mese di agosto il saldo resta negativo (-4.000), ma migliore rispetto a quello dell'anno precedente, sostenuto dalla forte crescita delle attivazioni (+12%), soprattutto nelle attività stagionali. A tale incremento contribuiscono anche i rapporti avviati nell'ambito della produzione cinematografica che, essendo prevalentemente di brevissima durata, accrescono i flussi in entrata e in uscita senza produrre effetti significativi sul bilancio del mese. In riferimento all'apprendistato, il saldo occupazionale relativo ai primi otto mesi del 2026 è positivo per +580 unità, leggermente superiore a quello dell'anno precedente; tale andamento si lega a una riduzione nelle qualificazioni (-7%) e nelle cessazioni (-4%), che supera la contrazione rilevata nelle assunzioni (-5%; **tab. 2 e graff. 3/4**).
- L'aumento nel volume delle assunzioni registrate tra gennaio e agosto del 2026 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente interessa i lavoratori di entrambi i generi (+2% per le donne e +4% per gli uomini) ed è attribuibile soprattutto alla crescita degli avviamenti a full time (rispettivamente +4% per le prime e +3% per i secondi). Le assunzioni a orario ridotto registrano un incremento complessivo contenuto (+1%) che interessa esclusivamente la componente maschile (+4%). Nei primi otto mesi del 2026 l'incidenza del part time rimane elevata (pari al 32,1% del totale delle assunzioni), pur risultando in leggera contrazione; rispetto all'analogo periodo del 2025 si mantiene sostanzialmente stabile per gli uomini (22,8%), mentre cala per le donne (dal 47,8% al 46,6%; **tab. 3**).

- Con riferimento alle principali caratteristiche socio-anagrafiche, il bilancio occupazionale dei primi otto mesi del 2026 risulta diffusamente positivo e, nel complesso, in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2025, soprattutto per gli stranieri e per gli uomini. Su questo andamento incidono anche le dinamiche osservate nell'ultimo mese: ad agosto, infatti, il saldo è negativo per quasi tutte le componenti, ma risulta più favorevole rispetto all'anno precedente proprio per uomini e stranieri. Questi ultimi rappresentano inoltre l'unico gruppo a registrare un bilancio positivo nel mese, a differenza di quanto osservato nell'agosto 2025. Guardando alle assunzioni, l'incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente interessa tutte le principali componenti demografiche, con una crescita particolarmente marcata tra i lavoratori più maturi (+8%). Anche nel mese di agosto le attivazioni risultano in aumento in tutti i gruppi considerati (**tab. 4 e graff. 5/6**).
- Il bilancio occupazionale dell'intero periodo gennaio-agosto 2026 è positivo in tutte le province, ma risulta diffusamente ridimensionato rispetto all'anno precedente; fanno eccezione Verona, Rovigo e Treviso, dove il saldo mostra invece un miglioramento. La domanda di lavoro cresce a Venezia (dove si concentrano le attivazioni di contratti di breve durata in ambito cinematografico), a Belluno (dove a gennaio si era registrato un incremento delle assunzioni legato all'avvio dei Giochi Olimpici Invernali) e a Verona; Rovigo e Padova registrano invece un lieve calo degli avviamenti. Il mese di agosto contribuisce in modo significativo alla dinamica evidenziata per l'intero periodo: il saldo è ovunque negativo ma in diffuso miglioramento, in particolare nei territori di Treviso (-680 posizioni in confronto a -2.100 del 2025) e Verona (-230 contro -1.100), maggiormente interessati dalla stagionalità agricola. In queste due province, insieme a Venezia, si concentra l'incremento delle assunzioni (**tab. 5 e graff. 7/8**).
- Dal punto di vista settoriale¹ (**tab. 6 e graff. 9/10**), i dati del periodo gennaio-agosto 2026 mostrano bilanci occupazionali positivi in tutti e tre i macro-settori.
L'agricoltura registra nel periodo un saldo (+14.300) superiore a quello del 2025 (+10.200), sostenuto dal calo delle cessazioni (-4%) e dal contestuale aumento delle assunzioni (+4%), concentrato soprattutto nell'ultimo mese osservato. Anche per effetto delle dinamiche già richiamate, ad agosto il saldo mensile migliora nettamente rispetto all'anno precedente (+5.100 contro +2.900). In riferimento al macro-settore **industriale** comprensivo delle costruzioni, nel periodo gennaio-agosto si osserva un ridimensionamento della crescita occupazionale (+3.200 posizioni rispetto a +4.400). Il mese di agosto evidenzia un saldo negativo (-6.100), in lieve miglioramento rispetto al 2025 (-6.400), a seguito della riduzione delle cessazioni (-5%), in particolare nel *made in Italy* e nelle costruzioni. Guardando all'intero periodo, il rallentamento della crescita occupazionale è attribuibile quasi interamente alle costruzioni, che con un incremento di appena +620 posizioni di lavoro, registra un significativo ridimensionamento rispetto all'analogo periodo del 2025 (+2.500), per effetto del complessivo calo degli avviamenti (-8%). Nel *made in Italy*, l'industria alimentare è l'unico comparto a mostrare un bilancio positivo. Pur negativi, anche il saldo dell'occhialeria e quello del tessile-abbigliamento, risultano leggermente più favorevoli dell'anno precedente; il legno-mobilia, invece, si contraddistingue per un saldo negativo e in contrazione rispetto allo stesso periodo del 2025. Tra le altre industrie, il comparto della chimica-plastica che sconta una significativa riduzione delle assunzioni, mostra un bilancio meno favorevole dello scorso anno. Anche nel metalmeccanico la crescita occupazionale del periodo mostra un leggero rallentamento, riconducibile all'aumento delle cessazioni che, in termini assoluti, supera quello delle assunzioni.
Nel **terziario**, il saldo di agosto (-6.400) è lievemente meno negativo di quello del 2025 (-6.800), grazie soprattutto all'incremento delle assunzioni, con un miglioramento evidente in particolare nella logistica. Il risultato dell'ultimo mese contribuisce al leggero rafforzamento del bilancio complessivo del periodo gennaio-agosto (+54.700).
La dinamica osservata per il macro-settore nei primi otto mesi dell'anno è il risultato degli andamenti differenziati dei diversi comparti. Servizi di pulizia, logistica e commercio al dettaglio sono interessati da un rafforzamento della crescita occupazionale, mentre sanità, servizi di supporto alle aziende, turismo, commercio all'ingrosso e servizi informatici mostrano saldi meno favorevoli. I servizi alla persona sono l'unico settore a registrare un risultato negativo. L'incremento della domanda di lavoro riguarda prevalentemente i servizi turistici, quelli di pulizia e, per via delle già menzionate specificità riguardanti l'ambito della produzione cinematografica, il settore dell'editoria e cultura.

¹ I dati settoriali tengono conto dell'introduzione, a fine aprile, dell'ATECO 2025 nell'applicativo CO Veneto e del conseguente riallineamento degli eventi precedentemente codificati secondo ATECO 2007.

- Per quanto riguarda le conclusioni contrattuali registrate nei primi otto mesi del 2026 (364.500), si osserva un aumento rispetto all'analogo periodo del 2025 (+2%) attribuibile alla crescita delle cessazioni per fine termine (191.600, +7%), in particolare nelle attività turistiche e, in misura ancora più marcata, in quelle cinematografiche. Risultano invece in riduzione le altre conclusioni contrattuali in periodo di prova, i licenziamenti collettivi e, soprattutto, le dimissioni (**tab. 7**).
- Il ritardo strutturale delle comunicazioni obbligatorie relative ai rapporti di lavoro in somministrazione consente di osservare i dati per questa tipologia contrattuale aggiornati fino a luglio 2026. Nei primi sette mesi dell'anno, i rapporti di lavoro in somministrazione attivati da agenzie localizzate in Veneto sono stati 74.100, in leggero aumento rispetto all'analogo periodo del 2025 (+2%). Il bilancio occupazionale tra gennaio e luglio si mantiene positivo (+4.400), pur risultando inferiore a quello dello stesso periodo del 2025 (+5.600); a questo andamento contribuisce anche il saldo di luglio che, per la prima volta nell'ultimo triennio è negativo (-270) nel confronto tendenziale (**tab. 8**).

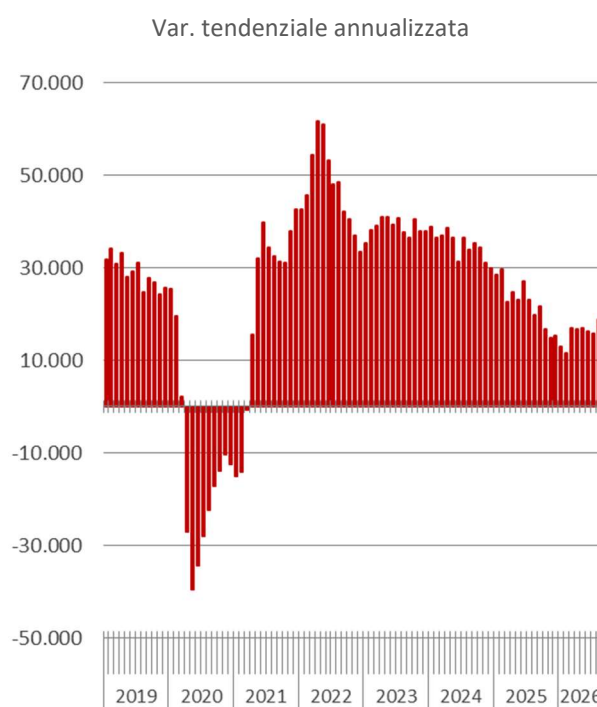
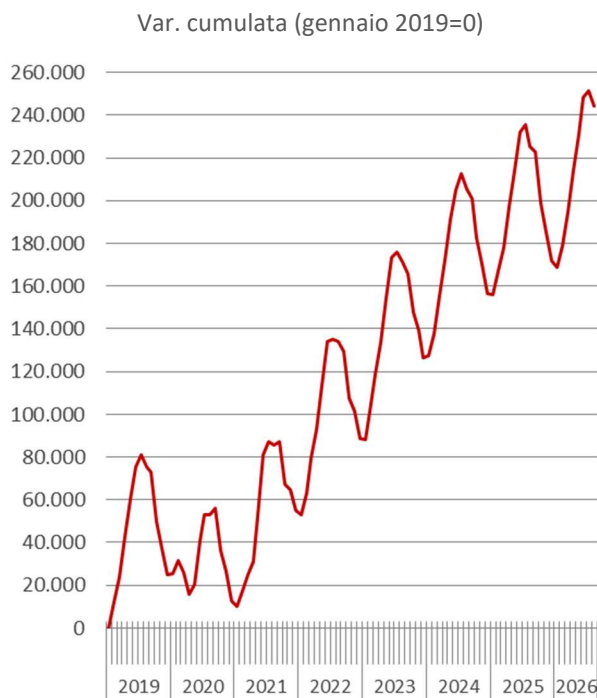
● La dinamica del lavoro dipendente

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2019-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Assunzioni (gen-ago)	407.622	298.319	348.241	431.114	434.393	431.266	424.401	436.767
Gennaio	60.491	56.743	41.533	56.062	59.160	58.706	59.076	59.811
Febbraio	41.834	41.626	30.660	42.823	46.739	46.284	44.749	46.893
Marzo	49.967	28.478	34.047	56.277	56.703	58.557	52.127	58.216
Aprile	58.804	14.335	33.895	57.296	60.339	58.487	60.855	62.742
Maggio	54.619	29.324	53.971	64.135	61.589	61.189	61.082	61.432
Giugno	59.226	48.157	65.472	64.232	62.650	58.823	61.780	61.669
Luglio	49.186	46.853	53.252	53.020	52.119	54.664	51.510	50.016
Agosto	33.495	32.803	35.411	37.269	35.094	34.556	33.222	35.988
Settembre	65.416	56.747	66.522	65.372	65.189	65.833	66.427	
Ottobre	47.396	41.338	51.949	50.434	51.353	51.143	51.385	
Novembre	40.405	31.708	45.298	44.284	44.138	43.950	42.928	
Dicembre	33.817	23.137	35.803	34.355	34.753	34.173	33.448	
Trasformazioni (gen-ago)	60.822	43.210	35.906	58.150	57.972	55.612	57.162	53.865
Gennaio	14.416	9.541	4.705	9.850	10.779	8.938	10.279	9.458
Febbraio	5.935	6.020	3.796	5.670	6.297	6.026	6.458	5.905
Marzo	6.953	5.063	4.264	6.718	7.113	6.482	7.194	6.719
Aprile	7.371	4.414	4.102	7.041	7.314	7.078	7.258	6.972
Maggio	6.437	4.278	4.395	6.756	6.772	7.212	6.769	6.440
Giugno	6.765	4.181	4.634	8.272	6.646	6.900	6.785	6.138
Luglio	7.547	5.112	5.698	8.053	7.612	7.373	7.103	6.927
Agosto	5.398	4.601	4.312	5.790	5.439	5.603	5.316	5.306
Settembre	7.461	5.727	6.255	7.816	7.374	7.946	7.281	
Ottobre	8.429	6.089	7.306	8.901	8.264	8.723	8.233	
Novembre	6.904	4.646	5.881	7.355	6.755	7.039	6.699	
Dicembre	6.261	11.196	7.907	8.033	8.035	6.509	6.468	
Cessazioni (gen-ago)	331.314	270.158	275.217	352.112	351.352	352.412	355.632	364.492
Gennaio	59.631	56.307	43.710	58.013	59.283	57.938	59.707	62.742
Febbraio	29.693	35.315	23.579	32.698	33.901	35.761	33.085	36.720
Marzo	38.436	34.276	26.354	39.957	39.288	40.808	41.510	42.325
Aprile	39.720	24.464	27.800	44.015	45.190	41.651	41.696	43.664
Maggio	37.313	24.543	32.662	43.370	40.801	42.615	44.278	44.471
Giugno	43.997	27.691	37.167	43.660	43.867	45.024	43.921	44.442
Luglio	43.635	34.869	46.736	51.808	49.379	46.909	47.812	46.766
Agosto	38.889	32.693	37.209	38.591	39.643	41.706	43.623	43.362
Settembre	67.731	53.775	64.834	70.012	70.931	70.091	68.860	
Ottobre	70.538	61.330	72.123	72.283	69.201	69.849	75.048	
Novembre	53.456	41.195	47.836	50.333	52.841	56.120	56.986	
Dicembre	45.876	37.178	45.310	47.285	47.494	48.000	46.713	
Saldo (gen-ago)	76.308	28.161	73.026	79.003	83.041	78.854	68.771	72.275
Gennaio	860	436	-2.177	-1.951	-123	768	-631	-2.931
Febbraio	12.141	6.311	7.081	10.125	12.838	10.523	11.664	10.173
Marzo	11.531	-5.798	7.693	16.320	17.415	17.749	10.618	15.891
Aprile	19.084	-10.129	6.095	13.281	15.149	16.836	19.159	19.078
Maggio	17.306	4.781	21.309	20.765	20.788	18.574	16.804	16.961
Giugno	15.229	20.466	28.307	20.572	18.783	13.799	17.859	17.227
Luglio	5.551	11.984	6.516	1.213	2.740	7.755	3.699	3.250
Agosto	-5.394	110	-1.798	-1.322	-4.549	-7.150	-10.401	-7.374
Settembre	-2.315	2.972	1.688	-4.640	-5.742	-4.258	-2.433	
Ottobre	-23.142	-19.992	-20.174	-21.849	-17.848	-18.706	-23.663	
Novembre	-13.051	-9.487	-2.538	-6.048	-8.703	-12.170	-14.058	
Dicembre	-12.059	-14.041	-9.507	-12.930	-12.741	-13.826	-13.265	

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

Graff. 1/2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

● Per contratto

Tab. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Assunzioni			Trasformazioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-agosto	431.266	424.401	436.767	55.612	57.162	53.865	78.854	68.771	72.275
Tempo indeterminato	79.022	74.367	72.407	-	-	-	17.502	15.668	11.204
Apprendistato	29.188	27.258	26.003	9.844	10.058	9.382	1.597	423	580
Tempo determinato	323.056	322.776	338.357	45.768	47.104	44.483	59.755	52.680	60.491
Agosto	34.556	33.222	35.988	5.603	5.316	5.306	-7.150	-10.401	-7.374
Tempo indeterminato	4.938	4.955	4.651	-	-	-	-1.992	-2.480	-2.162
Apprendistato	1.938	1.620	1.578	951	847	830	-1.221	-1.355	-1.244
Tempo determinato	27.680	26.647	29.759	4.652	4.469	4.476	-3.937	-6.566	-3.968

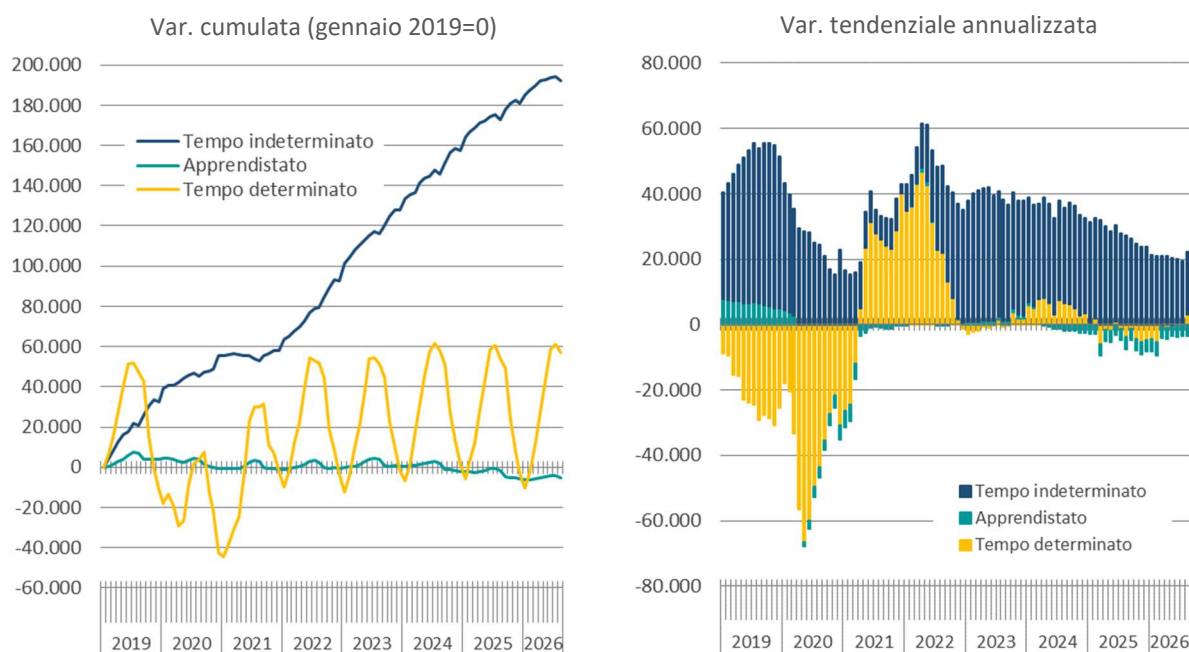
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

Tab. 3 – Veneto. Assunzioni di rapporti di lavoro dipendente per orario di lavoro. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato

	Donne			Uomini			Totale		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-agosto	175.535	167.953	171.273	255.731	256.448	265.494	431.266	424.401	436.767
Part time	85.656	80.360	79.852	57.420	57.963	60.511	143.076	138.323	140.363
Full time	89.520	87.248	91.174	197.250	197.332	204.001	286.770	284.580	295.175
N.d.	359	345	247	1.061	1.153	982	1.420	1.498	1.229
Inc. % part time	48,8%	47,8%	46,6%	22,5%	22,6%	22,8%	33,2%	32,6%	32,1%
Agosto	13.368	12.288	12.904	21.188	20.934	23.084	34.556	33.222	35.988
Part time	6.170	5.434	5.690	4.954	4.882	5.646	11.124	10.316	11.336
Full time	7.167	6.836	7.194	16.136	15.953	17.359	23.303	22.789	24.553
N.d.	31	18	20	98	99	79	129	117	99
Inc. % part time	46,2%	44,2%	44,1%	23,4%	23,3%	24,5%	32,2%	31,1%	31,5%

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

Graff. 3/4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per tipologia contrattuale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

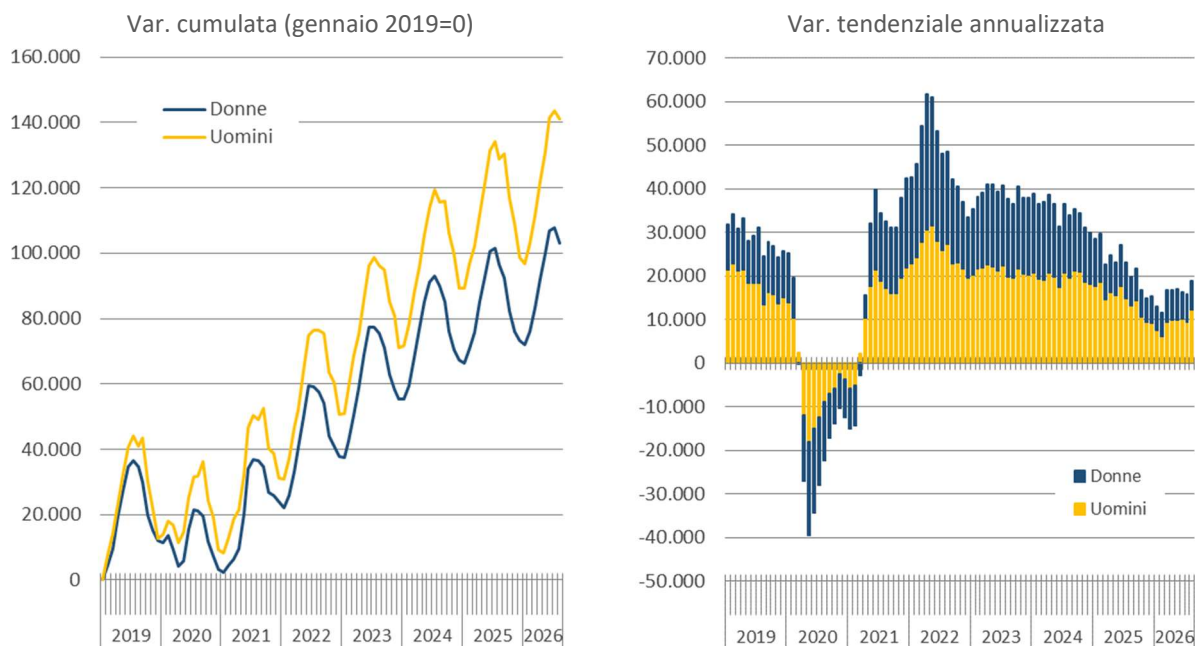
● Per caratteristiche anagrafiche

Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per caratteristiche anagrafiche

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-agosto	431.266	424.401	436.767	78.854	68.771	72.275
Donne	175.535	167.953	171.273	34.375	29.270	29.726
Uomini	255.731	256.448	265.494	44.479	39.501	42.549
Italiani	289.700	280.953	286.948	44.679	40.023	37.490
Stranieri	141.566	143.448	149.819	34.175	28.748	34.785
Giovani	168.887	169.655	174.163	-	-	-
Adulti	208.603	198.843	202.374	-	-	-
Senior	53.776	55.903	60.230	-	-	-
Agosto	34.556	33.222	35.988	-7.150	-10.401	-7.374
Donne	13.368	12.288	12.904	-3.331	-4.996	-4.829
Uomini	21.188	20.934	23.084	-3.819	-5.405	-2.545
Italiani	21.752	20.758	21.813	-6.844	-8.898	-8.070
Stranieri	12.804	12.464	14.175	-306	-1.503	696
Giovani	15.059	14.205	15.555	-	-	-
Adulti	15.438	14.504	15.475	-	-	-
Senior	4.059	4.513	4.958	-	-	-

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

Graff. 5/6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per genere.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

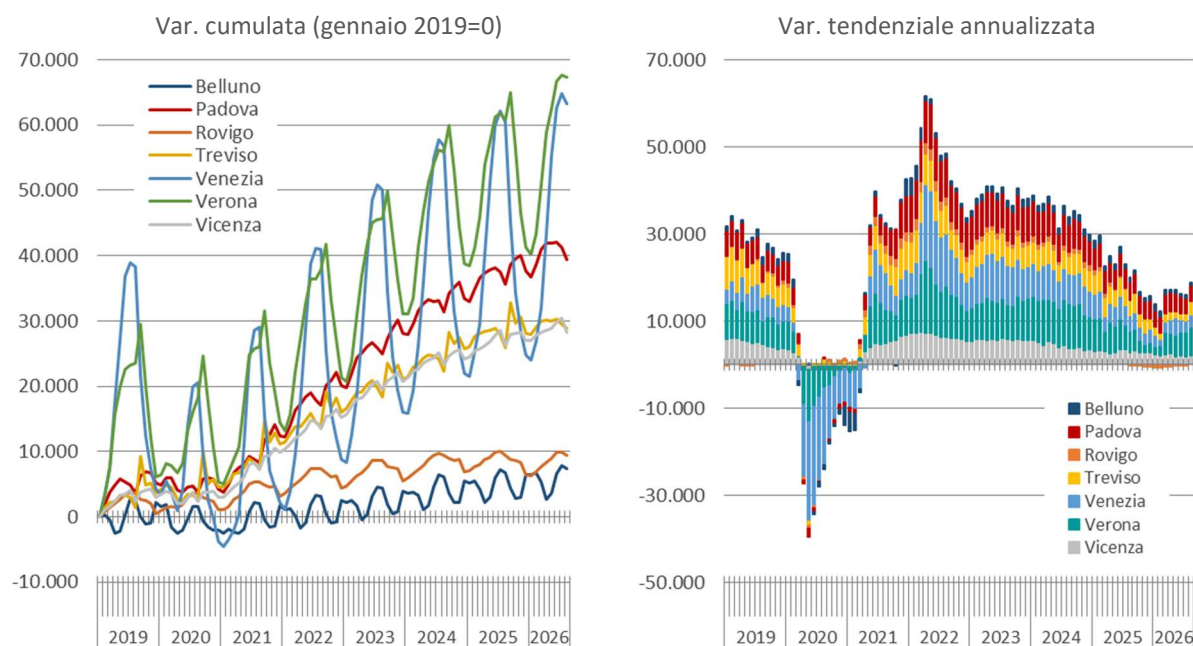
● Per provincia

Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia

	Assunzioni			Saldo		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Gennaio-agosto	431.266	424.401	436.767	78.854	68.771	72.275
Belluno	17.374	16.446	16.975	2.071	1.299	938
Padova	60.234	57.698	57.124	3.238	2.219	1.721
Rovigo	21.544	20.722	20.272	4.014	2.559	3.015
Treviso	52.225	51.704	51.756	1.345	108	648
Venezia	119.330	121.129	129.221	40.808	38.547	38.474
Verona	111.878	109.734	114.572	24.880	22.089	26.115
Vicenza	48.681	46.968	46.847	2.498	1.950	1.364
Agosto	34.556	33.222	35.988	-7.150	-10.401	-7.374
Belluno	1.207	1.168	1.133	-297	-389	-422
Padova	4.929	4.848	4.775	-1.766	-1.955	-1.834
Rovigo	2.096	1.858	1.770	-236	-664	-502
Treviso	4.341	4.288	5.531	-1.829	-2.109	-682
Venezia	7.663	7.457	8.240	-955	-1.719	-1.566
Verona	10.248	9.877	10.672	-214	-1.117	-232
Vicenza	4.072	3.726	3.867	-1.853	-2.448	-2.136

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

Graff. 7/8 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per provincia.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

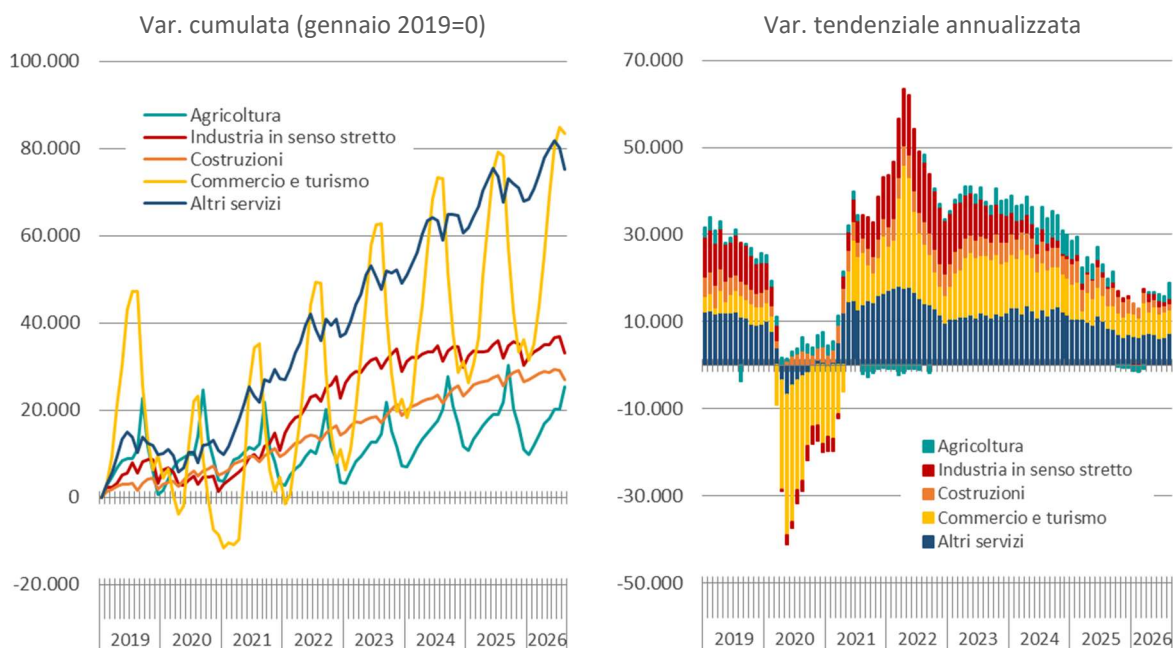
● Per settore

Tab. 6 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-agosto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore

	2024		2025		2026	
	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo	Assunzioni	Saldo
Totale	431.266	78.854	424.401	68.771	436.767	72.275
Agricoltura	53.932	13.136	55.468	10.224	57.840	14.291
Industria	99.336	5.206	97.004	4.446	95.704	3.247
Made in Italy	29.451	1.481	27.915	456	28.364	1.153
– Ind. alimentari	12.777	2.697	12.574	2.550	12.788	2.679
– Ind. tessile-abb.	5.529	-1.034	5.280	-1.003	5.532	-616
– Ind. conciaria	1.406	-217	1.303	-197	1.130	-127
– Ind. calzature	1.737	-509	1.799	-254	1.881	-210
– Legno/mobilio	3.796	-205	3.846	-145	3.792	-273
– Occhialeria	2.015	765	947	-450	1.278	-9
Metalmeccanico	28.902	104	28.910	901	29.845	803
– Prod.metallo	13.897	-3	13.691	77	14.188	76
– Apparecchi meccanici	10.351	252	10.141	651	10.548	601
– Macchine elettriche	3.075	-142	3.564	326	3.444	277
– Mezzi di trasporto	1.579	-3	1.514	-153	1.665	-151
Altre industrie	7.929	197	7.698	192	7.563	265
– Ind. chimica-plastica	4.072	286	3.908	307	3.670	70
– Ind. farmaceutica	641	76	603	53	636	112
Utilities	2.553	516	2.366	430	2.268	406
Costruzioni	30.501	2.908	30.115	2.467	27.664	620
Servizi	277.998	60.512	271.929	54.101	283.223	54.737
Comm.-tempo libero	151.499	50.592	148.673	47.173	152.751	47.511
– Commercio dett.	29.009	5.349	27.340	3.537	27.660	4.346
– Servizi turistici	122.490	45.243	121.333	43.636	125.091	43.165
Ingrosso e logistica	42.232	3.049	39.817	1.393	38.437	2.043
– Comm. ingrosso	16.116	2.499	15.197	1.554	14.806	1.113
– Trasporti e magazz.	26.116	550	24.620	-161	23.631	930
Servizi finanziari	2.040	-92	2.059	-185	1.805	24
Terziario avanzato	19.987	2.020	21.513	1.062	31.242	775
– Editoria e cultura	6.943	18	9.703	30	19.846	115
– Servizi informatici	4.207	695	3.893	407	3.559	79
– Attività professionali	8.365	1.261	7.519	692	7.423	610
Servizi alla persona	28.455	-1.402	28.374	-1.279	27.712	-2.166
– Istruzione	3.145	-2.892	3.227	-2.677	2.928	-2.888
– Sanità/servizi sociali	12.545	56	12.342	201	12.493	-565
Altri servizi	33.785	6.345	31.493	5.937	31.276	6.550
– Supporto alle imprese	8.010	862	7.915	1.330	6.427	614
– Servizi di pulizia	18.767	3.650	16.669	2.378	18.157	4.100

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

Graff. 9/10 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato per settore.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2026 (tre contratti: cti+cap+ctd)



Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nell'industria

Nei primi otto mesi del 2026 il comparto industriale, al netto delle costruzioni, continua a registrare un'espansione della base occupazionale, più sostenuta rispetto allo stesso periodo del 2025 e, seppure di poco, anche del 2024. Il quadro resta tuttavia differenziato all'interno del manifatturiero: alcuni comparti continuano a mostrare una riduzione delle posizioni di lavoro e, anche nel mese di agosto, nel metalmeccanico prosegue il rallentamento della crescita occupazionale.

Prosegue la tendenza di fondo verso una normalizzazione degli andamenti occupazionali dopo i ritmi di crescita particolarmente sostenuti del periodo post-pandemico. Nel settore industriale, tuttavia, le dinamiche più recenti continuano a mostrare una certa discontinuità e un'elevata variabilità nel breve periodo. Sul quadro pesa uno scenario economico segnato dalle tensioni geopolitiche e da una crescente incertezza sull'evoluzione del ciclo internazionale, che condiziona le decisioni delle imprese.² A questi fattori si aggiungono le persistenti difficoltà nel reperimento della manodopera e delle professionalità necessarie, accentuate da un contesto demografico sfavorevole.

Nel dettaglio, il bilancio occupazionale del metalmeccanico, pur risentendo del rallentamento registrato anche nel mese di agosto, si mantiene positivo nel complesso dei primi otto mesi dell'anno, ma su livelli leggermente inferiori rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel *made in Italy* le posizioni di lavoro continuano invece a crescere, sostenute soprattutto dai risultati dell'industria alimentare, pur in presenza di andamenti ancora molto differenziati tra i diversi comparti produttivi (**tab. 1**).

Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Saldi occupazionali gennaio 2019 - agosto 2026

	Industria (senza costruzioni)	Metal- meccanico	Auto- motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia, calzature	Legno- mobilio	Occhialeria
Totale anno								
2019	7.015	3.926	55	1.816	-457	110	272	960
2020	-1.971	-464	-57	-1.958	-904	-631	-221	-523
2021	9.346	6.398	103	1.030	-395	55	371	69
2022	12.188	6.989	219	3.501	652	988	291	417
2023	6.145	3.881	25	1.917	571	-454	-236	526
2024	868	437	-112	-538	-1.146	-1.033	-258	916
2025	526	1.060	-82	-1.537	-1.251	-534	41	-590
Gennaio-agosto								
2019	9.208	4.082	102	3.813	-266	77	310	1.005
2020	-174	-324	-54	-2	-706	-533	-336	-199
2021	7.076	3.949	68	1.691	-501	-101	194	-88
2022	11.437	5.655	191	4.021	223	650	385	309
2023	6.698	3.455	-8	3.055	421	-234	-119	338
2024	2.298	104	-97	1.430	-1.034	-726	-205	765
2025	1.979	901	-111	400	-1.003	-451	-145	-450
2026	2.627	803	25	1.160	-616	-337	-273	-9

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

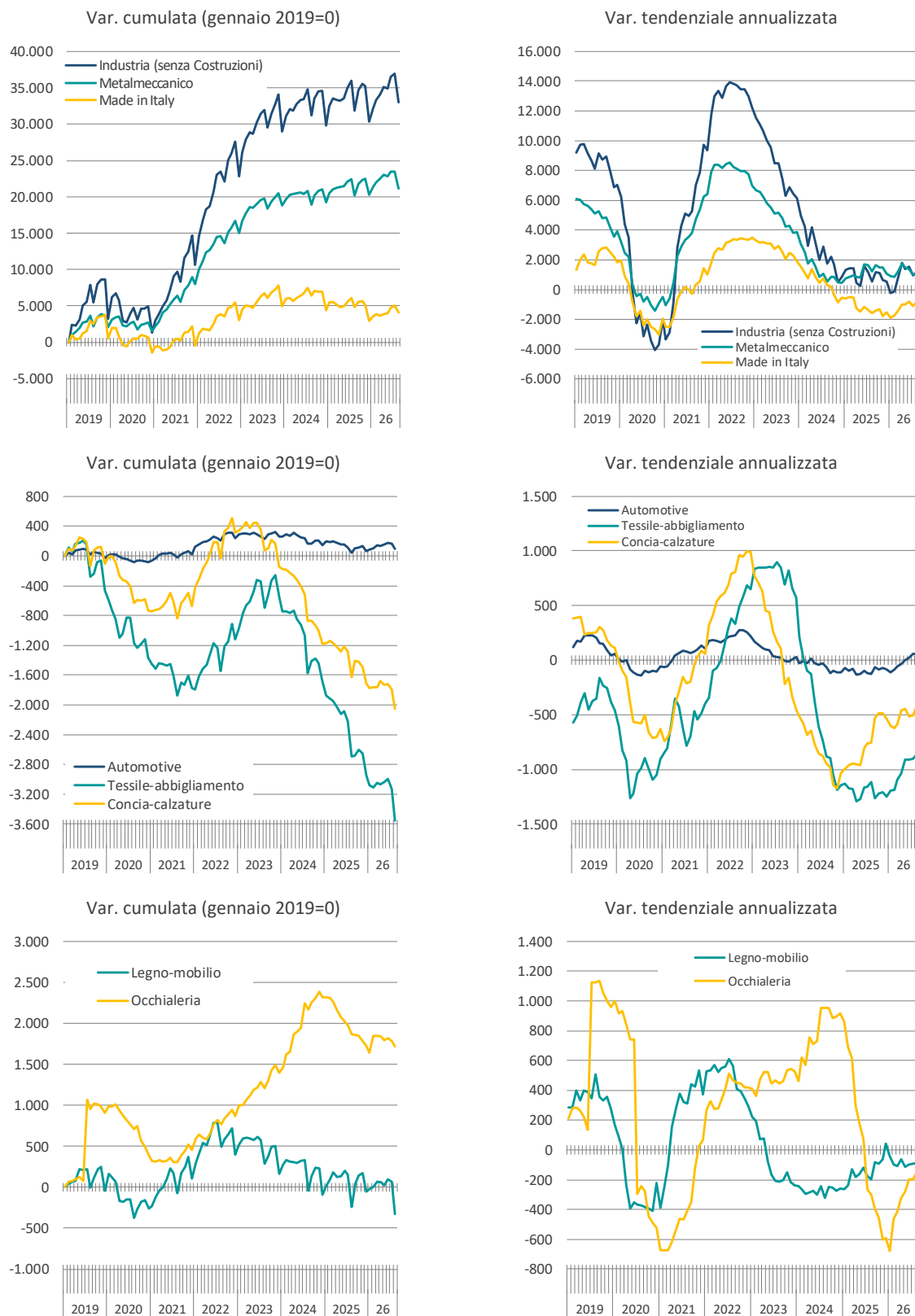
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

Le aziende dell'*automotive*³ nell'intero periodo di osservazione confermano una sostanziale stabilità delle posizioni di lavoro. All'interno del *made in Italy* persiste invece una contrazione nel tessile-abbigliamento, seppure di intensità inferiore rispetto a quella osservata nelle annualità precedenti; una flessione più contenuta interessa anche il comparto della concia-calzature. Si accentua il rallentamento nel legno-mobilio, mentre nell'occhialeria, dopo un avvio del 2026 segnato da una significativa flessione occupazionale – in parte esito di alcuni processi di ristrutturazione organizzativa – il bilancio dei primi otto mesi risulta di pochissimo negativo (**fig. 1**).

² Il contesto economico globale continua ad essere caratterizzato dalle incertezze legate al protrarsi delle tensioni geopolitiche e alle pressioni sui costi, seppure in attenuazione. Ciononostante, nel mese di agosto il clima di fiducia degli operatori economici, secondo le rilevazioni dell'Istat, risulta in miglioramento. Tra le imprese, gli indici di fiducia crescono in tutti i comparti, in particolare nelle costruzioni e nei servizi di mercato; nel manifatturiero l'incremento è più contenuto e riflette soprattutto il deciso miglioramento delle attese sulla produzione, a fronte di un peggioramento dei giudizi sugli ordini e di un aumento delle scorte di prodotti finiti. Di tono diverso sono invece le indicazioni che arrivano dalla rilevazione S&P Global PMI® sul settore manifatturiero in Italia. Ad agosto l'indice scende da 51,3 a 49,6, tornando, seppure marginalmente, in territorio di contrazione per la prima volta da gennaio. Emergono segnali di indebolimento della domanda, con la più marcata contrazione dei nuovi ordini in quasi diciotto mesi, e una nuova riduzione della produzione, la prima in sette mesi. La minore domanda ha inoltre determinato una significativa contrazione degli acquisti e contribuito ad attenuare le pressioni sui costi. In questo contesto, diversamente dal mese precedente, i livelli occupazionali tornano tuttavia a crescere moderatamente, accompagnandosi a un miglioramento delle aspettative delle imprese per i prossimi dodici mesi.

³ Il comparto è definito, considerando un perimetro ristretto, in base alla selezione dei seguenti codici Ateco: 27.40.01 Fabbr. apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto; 29.1 Fabbr. autoveicoli; 29.2 Fabbr. carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi; 29.3 Fabbr. parti ed accessori per autoveicoli e motori; 29.31 Fabbr. apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e motori; 29.32 Fabbr. di altre parti e accessori per autoveicoli.

Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel comparto industriale.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2026

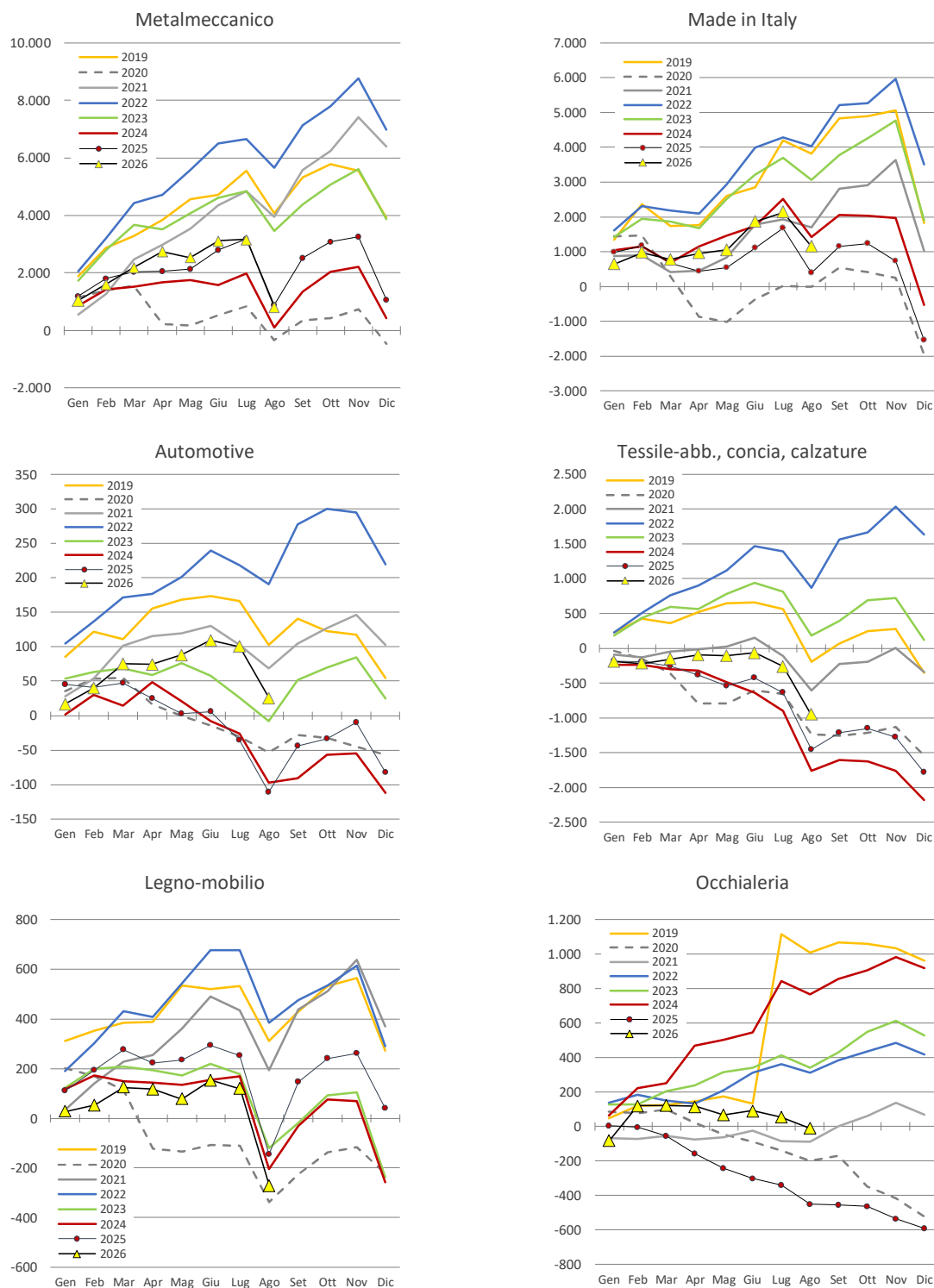


* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

La rappresentazione delle variazioni mensili cumulate per i diversi comparti consente di mettere a confronto, anche in relazione a quanto avvenuto negli anni precedenti, la progressiva evoluzione dei bilanci occupazionali nel corso dell'anno (fig. 2).

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Variazioni mensili cumulate per anno

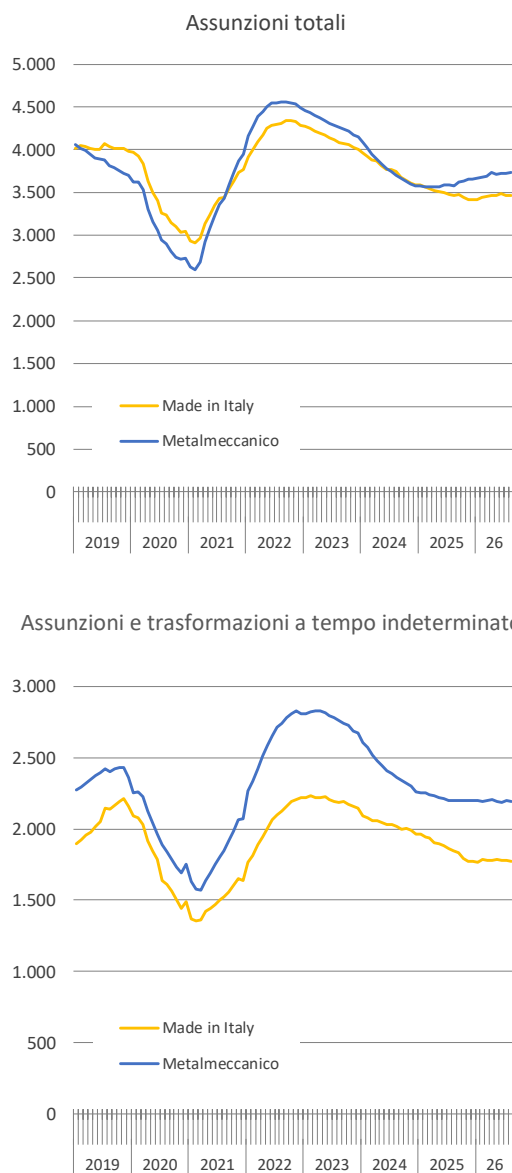


*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

Per quanto riguarda invece la domanda di lavoro, la ricostruzione della dinamica associata al flusso delle nuove assunzioni⁴ continua a mostrare, su base annua, una graduale stabilizzazione nel *made in Italy* e un trend di leggero incremento nel metalmeccanico. Una tendenza alla stabilizzazione si intravede anche negli accessi al tempo indeterminato, considerando assunzioni e trasformazioni, con livelli che nel metalmeccanico restano superiori a quelli del *made in Italy* (graff. 1/2).

Graff. 1/2 – Veneto. Assunzioni totali* ed accessi al tempo indeterminato nel metalmeccanico e nel made in Italy.
Media mobile mensile (media degli ultimi 12 mesi)



*Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

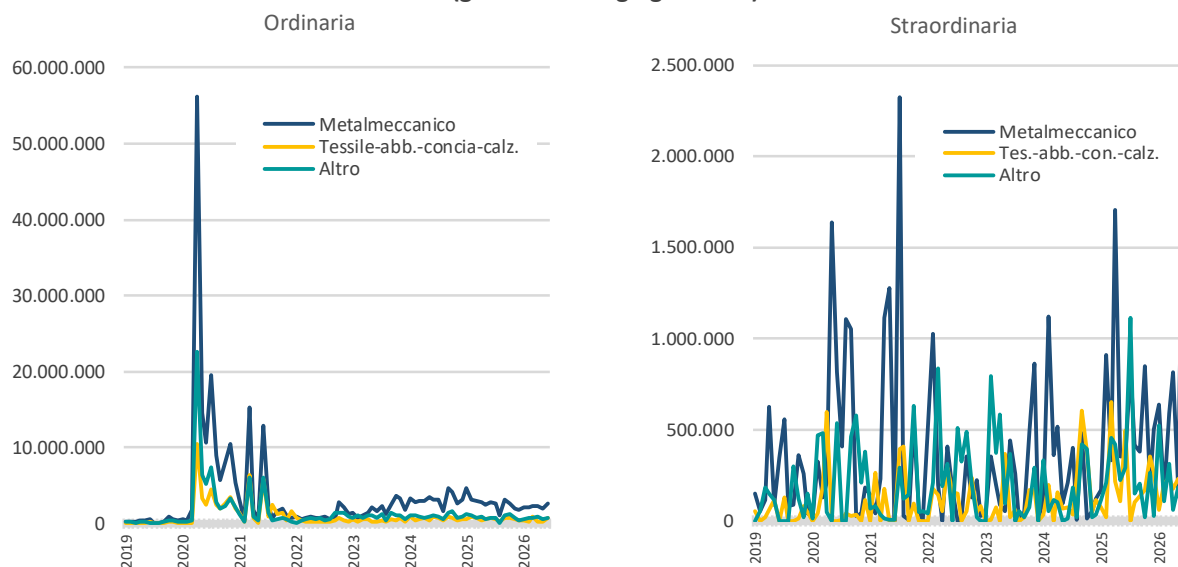
Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

⁴ Sono escluse da quest'analisi preliminare le missioni attivate in relazione al lavoro in somministrazione.

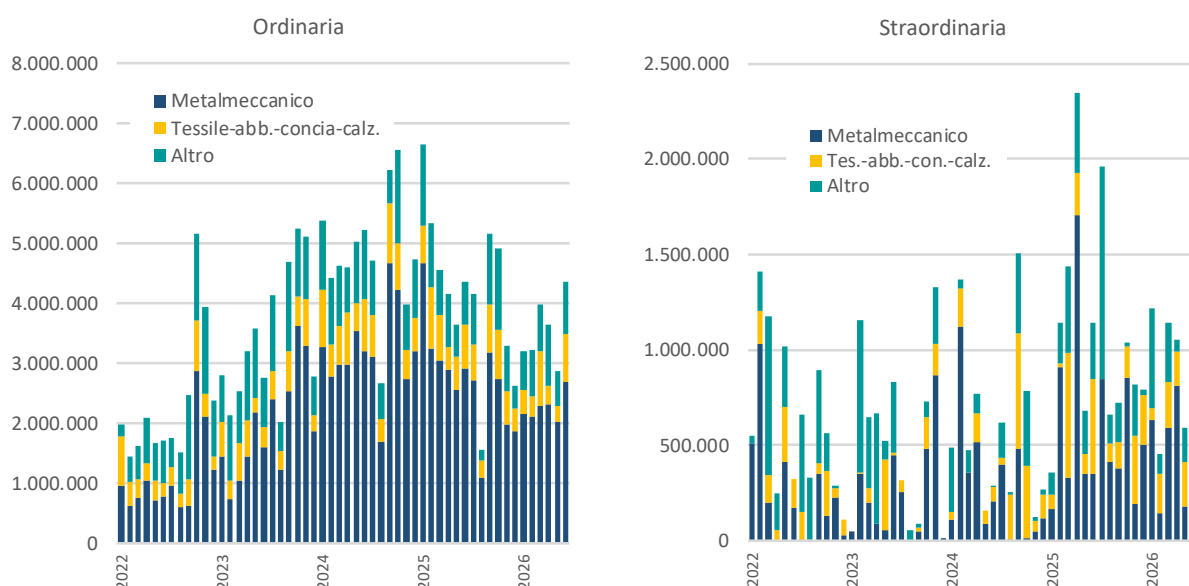
Il comparto industriale, nei primi mesi del 2026, mostra un lieve recupero del saldo occupazionale, dopo una fase caratterizzata da un ridimensionamento dei ritmi di crescita. In questo contesto, il ricorso alla Cassa Integrazione, pur attestandosi su livelli complessivamente ancora moderati, può aver contribuito ad attenuare gli effetti sul mercato del lavoro delle incertezze che continuano a interessare il settore e condizionare le dinamiche produttive.

I dati, diffusi a luglio, relativi alle ore di Cassa Integrazione autorizzate⁵ nel secondo trimestre del 2026 (graff. 3/4-5/6) mostrano, su base tendenziale, una lieve diminuzione delle autorizzazioni sia per la Cigo sia per la Cigs. Rispetto al primo trimestre del 2026, aumentano leggermente le ore di Cigo, mentre crescono in misura più marcata le richieste di Cigs, soprattutto nel comparto metalmeccanico, con un picco particolarmente pronunciato nel mese di giugno.

Graff. 3/4 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2019-giugno 2026)



Graff. 5/6 – Veneto. Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nell'industria* (gennaio 2022-giugno 2026)



*Classificazione settoriale secondo il codice statistico contributivo Inps.

Fonte: ns. elab. su dati Inps

⁵ Secondo le informazioni disponibili per il complessivo contesto nazionale, la quota di ore di Cassa integrazione utilizzate fino ad aprile 2026 rispetto alle ore complessivamente autorizzate nel periodo gennaio-dicembre 2025 (tiraggio) si attesta sul 23,77% per la Cigo e al 34,18% per la Cigs.

Nel complesso del periodo gennaio-agosto 2026 tornano leggermente a rafforzarsi anche le conclusioni contrattuali. L'incremento risulta più evidente nel metalmeccanico, mentre nel *made in Italy* le cessazioni risultano sostanzialmente stabili, se non lievemente inferiori ai livelli dell'anno precedente. Con riferimento alle diverse modalità di cessazione, le dimissioni/recessi da parte del lavoratore continuano a crescere nel metalmeccanico, a fronte di una lievissima contrazione nel *made in Italy*. I licenziamenti per motivi economici, individuali e collettivi, si mantengono invece sostanzialmente in linea con i livelli del 2025 nel metalmeccanico e registrano una lieve diminuzione nel complesso del *made in Italy* (tab. 2).

Tab. 2 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente* per motivo della cessazione

	Totale anno							Gennaio-agosto						
	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia-calzat.	Legno-mobilio	Occhialeria	Metal-mecc.	Auto-motive	Made in Italy	Tessile-abb.	Concia-calzat.	Legno-mobilio	Occhialeria
Totale cessazioni														
2019	40.545	1.191	46.012	10.486	5.625	5.984	1.812	26.769	766	28.603	7.017	3.679	3.951	1.199
2020	33.189	979	38.448	7.849	4.373	5.109	1.540	21.502	648	23.418	5.113	2.816	3.275	806
2021	40.966	1.314	44.189	9.534	5.397	6.103	1.875	25.678	815	26.525	6.156	3.303	3.767	1.272
2022	46.817	1.467	47.991	9.912	6.428	7.086	2.020	31.274	998	30.716	6.674	4.264	4.718	1.445
2023	45.982	1.555	46.205	9.748	6.253	6.496	1.830	30.839	1.084	29.249	6.475	4.198	4.287	1.181
2024	42.499	1.361	43.625	9.745	5.769	5.929	1.842	28.798	928	27.753	6.563	3.869	4.001	1.250
2025	42.764	1.345	42.554	9.429	5.279	5.889	1.902	28.009	885	27.261	6.283	3.553	3.991	1.397
2026								29.042	889	26.981	6.148	3.348	4.065	1.287
- dimissioni/recessi del lavoratore														
2019	19.882	610	16.788	4.383	2.867	3.053	789	13.181	394	10.965	2.942	1.808	1.984	519
2020	15.679	464	13.400	3.533	2.197	2.587	567	9.929	285	8.495	2.216	1.363	1.634	361
2021	23.574	818	18.961	4.839	3.170	3.641	828	14.538	499	11.389	3.049	1.844	2.217	480
2022	27.032	929	22.292	5.318	3.929	4.097	1.165	18.242	648	14.921	3.546	2.614	2.718	796
2023	26.296	880	21.203	5.088	3.594	3.753	1.104	17.779	628	14.121	3.357	2.412	2.489	718
2024	23.133	745	19.571	5.113	3.297	3.281	1.009	15.816	501	13.150	3.380	2.179	2.239	703
2025	22.344	715	18.726	5.118	2.986	3.280	874	14.737	471	12.524	3.431	1.961	2.208	627
2026								15.038	516	12.406	3.217	1.935	2.210	702
- licenziamenti economici (ind. e collettivi)														
2019	3.162	147	5.263	2.522	743	641	334	1.950	84	3.511	1.618	518	433	214
2020	1.747	76	2.662	1.160	421	378	165	1.312	56	1.746	715	258	263	86
2021	1.463	52	3.199	1.752	456	266	95	947	28	2.033	1.145	291	164	52
2022	2.258	79	3.620	1.639	476	494	253	1.568	58	2.495	1.146	293	319	234
2023	2.386	68	3.435	1.470	562	517	83	1.571	48	2.344	1.030	350	337	37
2024	2.792	127	3.800	1.697	727	469	134	1.897	88	2.428	1.151	429	309	59
2025	3.335	142	4.302	1.671	730	491	417	2.209	96	2.907	1.099	521	355	310
2026								2.214	107	2.875	1.065	469	337	244

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati SilV, aggiornamento al 7 settembre 2026

Un focus sulle dinamiche occupazionali nelle costruzioni

Negli ultimi anni il comparto delle costruzioni ha registrato dinamiche occupazionali particolarmente positive, sostenute dagli incentivi all'edilizia e dall'avvio degli interventi finanziati dal PNRR. Questa fase espansiva ha contribuito in misura rilevante alla crescita delle posizioni di lavoro in essere e al recupero della pesante perdita occupazionale accumulata dal settore a partire dalla crisi del 2008.

Più di recente, tuttavia, sul finire del 2025 e nei primi mesi del 2026, la crescita del lavoro dipendente ha evidenziato – anche per il progressivo esaurirsi degli incentivi – un marcato rallentamento, diffuso nei territori e nelle diverse componenti del comparto. Nei primi otto mesi del 2026 il saldo occupazionale resta di poco positivo, ma risulta fortemente ridimensionato rispetto allo stesso periodo delle annualità precedenti, soprattutto per effetto della diminuzione delle assunzioni. Dopo il saldo positivo registrato nel mese di giugno, i risultati di luglio e, ancor più, di agosto confermano un quadro di progressivo indebolimento della domanda di lavoro.

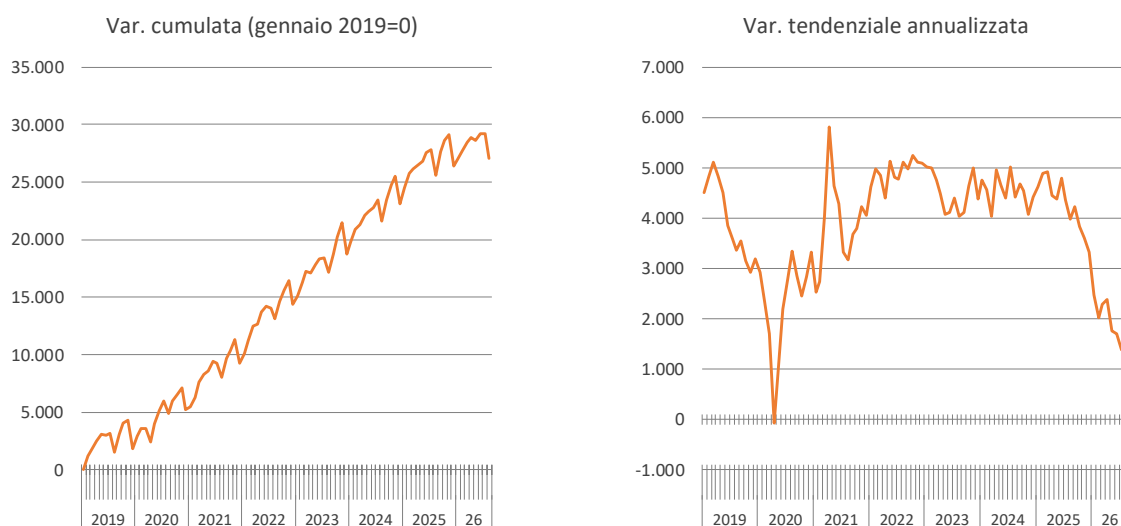
Tab. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Assunzioni, cessazioni e saldi occupazionali gennaio 2019 - agosto 2026

	Totale anno			Gennaio-agosto		
	Assunzioni	Cessazioni	Saldi	Assunzioni	Cessazioni	Saldi
2019	39.607	36.424	3.183	26.845	23.993	2.852
2020	33.366	30.048	3.318	21.772	18.765	3.007
2021	38.526	34.470	4.056	24.562	21.703	2.859
2022	42.119	37.026	5.093	28.114	24.198	3.916
2023	44.440	40.064	4.376	28.380	25.515	2.865
2024	46.503	42.090	4.413	30.501	27.593	2.908
2025	45.322	42.009	3.313	30.115	27.648	2.467
2026				27.664	27.044	620

* Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

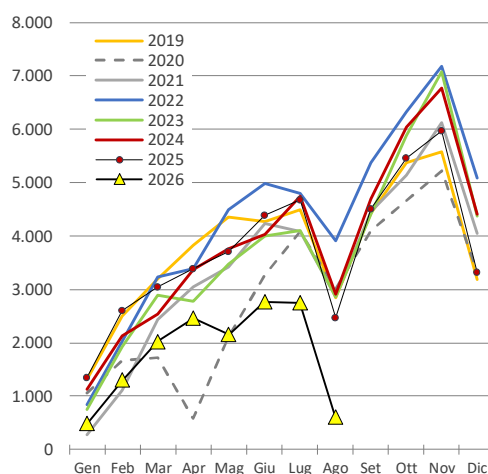
Fig. 1 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Variazioni mensili gennaio 2019 - agosto 2026



Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

Fig. 2 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente* nelle costruzioni.
Variazioni mensili cumulate per anno



Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e apprendistato.

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

● **Per motivo di cessazione**

**Tab. 7 – Veneto. Cessazioni di rapporti di lavoro dipendente per motivo della cessazione. Confronto 2024-2026.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato**

	2024	2025	2026
Gennaio-agosto	352.412	355.632	364.492
Lic. disciplinari	7.438	5.959	6.180
Lic. economici individuali	15.770	16.348	16.433
Lic. collettivi	1.018	1.924	1.708
Altre cess. con diritto alla Naspi	20.074	17.024	15.749
Dimissioni/Recessi del lavoratore	132.503	128.694	125.817
Fine termine	168.053	178.620	191.604
Altro	7.553	6.982	6.822
Agosto	41.706	43.623	43.362
Lic. disciplinari	900	698	663
Lic. economici individuali	1.390	1.590	1.795
Lic. collettivi	78	174	95
Altre cess. con diritto alla Naspi	1.749	1.481	1.200
Dimissioni/Recessi del lavoratore	15.205	14.947	13.769
Fine termine	21.595	23.989	25.052
Altro	789	731	769

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

● **Il lavoro somministrato**

Tab. 8 – Veneto. Settore privato. Confronto 2024-2026.
Attivazioni e saldi di rapporti di lavoro in somministrazione

	2024		2025		2026	
	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo	Attivazioni	Saldo
Gennaio-luglio	74.803	4.803	72.396	5.608	74.111	4.415
Gennaio	10.640	587	10.916	555	11.092	630
Febbraio	9.163	611	9.081	1.416	9.481	613
Marzo	9.168	-562	9.908	177	9.836	281
Aprile	11.808	2.157	10.221	831	10.762	1.124
Maggio	11.362	1.513	10.707	929	11.113	117
Giugno	11.569	220	11.186	1.263	11.922	1.916
Luglio	11.093	277	10.377	437	9.905	-266
Agosto	7.620	-2.756	6.616	-3.693		
Settembre	13.375	1.312	13.108	2.139		
Ottobre	11.695	192	11.635	314		
Novembre	10.440	476	10.524	290		
Dicembre	6.850	-4.391	6.742	-4.045		

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2026

Glossario essenziale

Assunzione/attivazione: inizio di un nuovo rapporto di lavoro, a carattere permanente o temporaneo, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

Cessazione: conclusione di un rapporto di lavoro a carattere permanente o temporaneo; la comunicazione obbligatoria non è dovuta nel caso di rapporti di lavoro a termine che si concludono alla data di fine prevista.

Comunicazioni Obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente.

Flusso: indica i movimenti (in questo caso occupazionali, ovvero assunzioni, cessazioni, trasformazioni di rapporti di lavoro) osservati in un determinato arco di tempo. Considerando che un lavoratore può essere stato interessato da più movimenti occupazionali della stessa tipologia nel periodo di tempo osservato, il conteggio dei flussi non coincide necessariamente con il numero di lavoratori movimentati (teste).

Posizioni di lavoro: rapporti di lavoro. Poiché un individuo può essere interessato, nel medesimo periodo, da più rapporti di lavoro, il numero delle posizioni di lavoro non coincide con il numero di occupati (teste).

Saldo (delle posizioni di lavoro): variazione delle posizioni di lavoro intervenuta in un determinato periodo. Il saldo complessivo è dato dalla differenza tra il numero delle assunzioni e quello delle cessazioni registrate nel periodo. Per calcolare il saldo per tipologia contrattuale è necessario tenere conto anche delle trasformazioni/conferme a tempo indeterminato (rispettivamente dei contratti a tempo determinato e di apprendistato).

Sistema Informativo Lavoro del Veneto (Silv): raccolta e sistematizzazione delle informazioni contenute nelle Comunicazioni Obbligatorie effettuate dalle aziende localizzate in regione ai Centri per l'impiego (Cpi) in riferimento ai rapporti di lavoro e di quelle relative ai soggetti che dichiarano esplicitamente la loro condizione di disoccupazione e l'orientamento alla ricerca attiva di un lavoro (rilascio di una Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, Did).

Trasformazione: modifiche dei rapporti di lavoro che riguardano la tipologia contrattuale (da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato) o il regime orario (da part time a full time e viceversa).

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al periodo immediatamente precedente.

Variazioni cumulate (delle posizioni di lavoro): somma delle variazioni assolute (salDI) intercorse nell'arco di un periodo a partire da un determinato momento.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.